

SABATO 4 GIUGNO 2022

IL SECOLO XIX

L'EPISODIO IN VIALE ITALIA

Spaccata nella notte nel locale di Zaniolo «Ho rubato per fame»

Scoperto grazie all'allarme di emergenza della centrale Lince Fermato dai carabinieri, è comparso ieri mattina in tribunale

Massimo Guerra / LA SPEZIA

Furto con scasso nel bar Costa della famiglia Zaniolo, arrestato nella notte dai carabinieri G. G.i, classe '61, finito ieri mattina a giudizio per direttissima. L'uomo originario di Taranto e senza fissa dimora, domiciliato presso la Casa comunale di Massa Carrara ha ammesso le proprie responsabilità, basate a suo dire sul fatto di non avere alcuna fonte alternativa di sostentamento.

L'allarme alla centrale operativa della Lince è scattato alle tre di notte, l'uomo aveva nel frattempo arraffato dalla cassa del bar posizionato su viale Italia, a pochi metri da largo Fiorillo qualche decina di euro. All'arrivo dei carabinieri ha tentato invano di nascondersi prima di essere accompagnato in camera di sicurezza in attesa della direttissi-



Il bar Costa di viale Italia, gestito dall'ex calciatore Igor Zaniolo

ma di ieri mattina. Nell'immediatezza dell'intervento i militari gli hanno trovato addosso la somma appena asportata dalla cassa e, sulla bicicletta con cui era arrivato, hanno rinvenuto e sequestrato un "ferma-riga", ovvero un utensile metallico usato in carpenteria ma probabilmente impiegato dall'uomo per forzare la porta del bar.

Il titolare del locale Igor Zaniolo - ex attaccante dello Spezia e del Genoa e padre di Nicolò, attaccante della Roma e della Nazionale - svegliato dal collegamento da remoto dell'antifurto è arrivato sul posto assieme ai carabinieri: verificato l'ammanco del denaro nonché i danni causati dall'irruzione ha presentato formale denuncia-querela contro il malfattore, accompagnato in caserma dove, al termine degli accertamenti, è stato dichiarato in arresto per furto aggravato.

Ieri mattina il rito per direttissima. In tribunale - in assenza del legale di fiducia - è stata incaricata di assistere Galassi l'avvocata spezzina Daria Di Vita, che ha chiesto e ottenuto i termini a difesa.

La giudice Marta Perazzo accogliendo la richiesta del Pm ha convalidato l'arresto, disponendo il divieto di dimora nel comune della Spezia in attesa del processo per il sessantenne, nel frattempo rimesso in libertà a condizione di non rimettere piede nello spezzino almeno fino all'inizio del dibattimento a suo carico. —

◀ RIPRODUZIONE RISERVATA

Spaccata nella notte nel locale di Zaniolo «Ho rubato per fame»

LETTERI!
Ogni giorno, 217 LA SPEZIA
IN PRESSIONE PER LA CHIUSURA
DA MERCOLEDÌ 18 MAGGIO
VENDITA TOTALE
di tutte le COLLEZIONI SOMMA
della miglior MARCA
concorso LA CROSTICIA